

## Il Nord Ovest

### La morfologia del territorio

L'area geografica considerata si estende da est a ovest a partire dalla provincia di Novara, confinante con il territorio di Milano, fino a quella di Torino, prolungandosi a settentrione verso la Svizzera con la provincia di Verbania e verso la Francia, con l'intera regione valdostana, fino a toccare, con la provincia di Alessandria, anche la Liguria. Non si tratta di un territorio omogeneo dal punto di vista morfologico, anzi, è costituito da aree sia pianeggianti, sia collinari e montane, che si intersecano progressivamente le une nelle altre a mano a mano che si procede verso nord - ovest.

Complessivamente si tratta di un territorio esteso

Area territoriale	Popolazione residente			
	1991	1995	2001	Tendenza
Alessandria	437.794	433.300	414.384	-
Biella	191.136	190.728	187.041	-
Novara	334.212	338.375	344.010	+
Torino	2.235.826	2.220.724	2.122.704	-
Verbania	162.060	161.248	158.999	-
Vercelli	183.690	182.320	180.000	-
Aosta	nd	nd	120.000	-

oltre 20.000 kmq, nel quale risiedono oltre 3 milioni e mezzo di abitanti distribuiti in 912 comuni con una densità media di 108,9 abitanti per kmq (vedi tabelle in basso e nella pagina a fronte).

La provincia più estesa, quella di Torino, accoglie oltre 2.100.000 abitanti, distribuiti in 315 comuni, un terzo del totale; seguono la provincia di Alessandria, che conta, in 190 comuni, oltre 400.000 abi-

tanti, e quella di Novara, con 344.000 abitanti in 257 comuni.

In coda si collocano le altre province considerate, ultima delle quali Aosta, che, pur non essendo la meno estesa, è quella meno popolosa e col minor numero di comuni, che conta, cioè, 120.000 abitanti suddivisi in 74 comuni, tutti montani.

Dal punto di vista demografico la tendenza in tutta l'area considerata

### La Province in cifre

Provincia	Superficie kmq	Popolazione	Densità ab/kmq	Numero Comuni
<b>Alessandria</b>	3.560	414.384	116,4	190
<b>Biella</b>	913	187.041	204	82
<b>Novara</b>	1.339	344.010	257,0	88
<b>Torino</b>	6.830	2.122.704	310,8	315
<b>Verbania</b>	2.255	158.999	70,5	77
<b>Vercelli</b>	2.088	180.000	87	86
<b>Aosta</b>	3.264	120.000	37	74
<b>Totale</b>	20.249	3.527.138	108,9	912

è verso un calo della popolazione (vedi tabella nella pagina a fianco), in linea con ciò che accade in tutta la penisola italiana; fa eccezione la sola provincia di Novara, che negli ultimi cinque anni, complessivamente, non ha registrato perdite demografiche consistenti, merito soprattutto dell'affluenza di cittadini

## L'economia

La vivacità economica e commerciale dell'area nord occidentale del paese è notevole: lo dimostrano i rilevamenti statistici (vedi tabella nella pagina successiva), secondo i quali esistono complessivamente 298.967 imprese, un terzo delle quali di tipo commerciale, che impiegano a loro volta 272.656 addetti.

Notevole anche il numero di distretti industriali, cioè di aree caratterizzate da un'elevata concentrazione di piccole imprese specializzate in un determinato settore produttivo.

Spiccano i distretti della meccanica di Rivarolo Canavese in provincia di Torino, di Borgomanero in provincia di Novara, di Omegna in provincia di Verbania e di Ovada e Cerrina Monferrato in provincia di Alessandria.

Inoltre emergono nel tessuto produttivo dell'area considerata i distretti tessili di Gattinara in provincia di Vercelli, di Oleggio in provincia di Novara e di Biella, quello alimentare-dolciario di Novi Ligure e quello orafico di Valenza, in provincia di Alessandria.



## Le infrastrutture

Tutta l'area considerata è caratterizzata da un'ottima rete stradale e autostradale, che la collega molto age-

volmente a tutto il Nord-Italia e ai paesi confinanti. Ponendo uguale a 100 la media delle condizioni infrastrutturali italiane, nel complesso la situazione piemontese supera di 12

## Distribuzione dei comuni per zona altimetrica

	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Alessandria	13	130	47	190
Biella	29	42	11	82
Novara	9	42	37	88
Torino	107	126	82	315
Verbania	76	1	0	77
Vercelli	30	6	50	86
Aosta	74	0	0	74
Totale	338	347	227	912

punti questa media nell'ambito della rete stradale e autostradale, e vi si accosta con un leggerissimo difetto nel campo delle dotazioni aeroportuali.

In particolare, nel solo ambito della rete stradale e autostradale, spicca la situazione della provincia di Torino, che conta il maggior numero di chilometri, non solo per la maggiore estensione del suo territorio, ma anche per la ramificazione capillare della rete stessa.

Radicalmente diversa è la situazione dell'intera area relativamente alle infrastrutture portuali, tanto che l'indice in questo ambito è di appena 39,8 punti. Il punto dolente dell'area valdostana, invece, è la

### Le attività commerciali e i suoi addetti

	Totale imprese	N° attività commerciali	N° addetti nelle attività commerciali
Alessandria	43.853	12.532	29.694
Biella	17.606	4.521	12.800
Novara	26.328	7.986	21.800
Torino	183.239	52.859	134.106
Verbania	12.497	3.952	9.655
Vercelli	15.444	4.461	12.220
Aosta	-	14.650	7.381
	298.967	100.961	272.656

totale mancanza di infrastrutture nel settore aeroportuale (la Valle D'Aosta registra in assoluto la situa-

zione peggiore in tutta Italia) e la pessima condizione della rete ferroviaria.

## IL PIEMONTE

### La provincia di Alessandria

Si estende su una superficie molto ampia, di 3.560 kmq, e la metà del suo territorio è occupata da colline, che si sviluppano nell'Alto e nel Basso Monferrato e nel Tortonese, mentre per un terzo è occupata dalla pianura, situata nella parte centrale della provincia e in parte attorno a Casale Monferrato.

Il resto del territorio, ha caratteristiche montane e copre la fascia appenninica che si estende da ovest a est lungo il confine meridionale della provincia, con cime che raggiungono anche i 1.700 metri di altezza.

Il territorio, e soprattutto il suo capoluogo, Alessan-

### Gli indicatori infrastrutturali

Indicatori	Piemonte	Italia
Strade e autostrade	112,4	100
Rete ferroviaria	91,7	100
Porti	39,8	100
Aeroporti	99,9	100

### Lunghezza in Piemonte delle strade

	Autostrade	Statali	Provinciali	Totale
Alessandria	178	393	1.771	2.342
Biella	-	133	-	133
Novara	91	202	630	923
<b>Torino</b>	<b>297</b>	<b>835</b>	<b>2.746</b>	<b>3.878</b>
Verbania	11	393	483	833
Vercelli	119	304	1.329	1.752
<b>Piemonte</b>	<b>800</b>	<b>3.160</b>	<b>10.977</b>	<b>14.937</b>

\* dati espressi in km

dria, è collocato in una posizione strategica dal punto di vista economico, al centro del triangolo industriale Milano-Torino-Genova e lungo il crocevia autostradale tra la A7 e la A21.

I comuni che lo compongono sono 190 e si distinguono per un livello di urbanizzazione molto alto (52%), superiore sia alla media regionale sia alla media dell'area nord-occidentale del paese.

Nonostante questo dato lasci supporre un notevole dinamismo demografico, in realtà il saldo demografico della provincia è negativo: inoltre, la sua popolazione, 414.384 abitanti concentrati soprattutto in soli sette comuni (128,3 ab/kmq), è costituita da una quota molto elevata di anziani, il 24,8%, e da una quota altrettanto bassa di giovani, appena il 10%.

A controbilanciare questo saldo negativo, che fa della provincia quella con la maggior quota di anziani tra quelle piemontesi e la quarta a livello nazionale, si registra, però, una discreta presenza di cittadini stranieri, circa 8.000 unità, che costituiscono una notevole forza lavoro soprattutto nel settore agricolo.

**Le imprese**

Il settore agricolo è quello di più antica tradizione nell'alessandrino, ma la struttura economica della provincia è articolata e complessa: il 33% delle imprese si situa nel settore agricolo (una presenza rilevante se paragonata con la media nazionale,

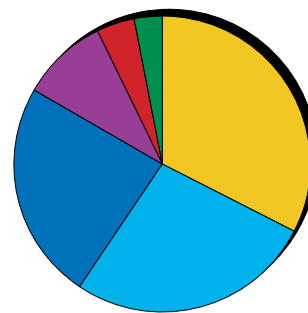


decisamente più bassa), il 43% in quello dei servizi (la massiccia tendenza alla terziarizzazione è iniziata negli anni '80) e il 24% in quello manifatturiero e delle costruzioni.

Alessandria, dopo Torino, è la seconda provincia piemontese per numero di attività commerciali, che sono 11.418 e impiegano 29.694 addetti.

Un ruolo di rilievo è

**Distribuzione settoriale delle imprese in provincia di Alessandria**



- 1298 SERVIZI
- 1255 TRASPORTI
- 14170 AGRICOLTURA
- 10455 IND. COSTRUZIONE
- 11613 COMMERCIO
- 4072 CREDITO

**I poli industriali dell'Alessandrino**

<b>Valenza Po</b>	Arte orafa
<b>Casale Monf.to</b>	Macchinari del freddo
<b>Alessandria</b>	Plastica
<b>Novi Ligure</b>	Alimentari
<b>Rivalta Scrivia</b>	Logistica
<b>Cerrina Monf.to</b>	Meccanica
<b>Ovada</b>	Meccanica
<b>Tortonese</b>	Macchine utensili

occupato dall'artigianato, con un notevole numero di imprese nel comparto manifatturiero e in quello delle costruzioni (4.060).

## Le infrastrutture

Rispetto al panorama nazionale, la dotazione generale di infrastrutture in provincia di Alessandria è bassa; nel settore delle infrastrutture economiche, però, spicca la dotazione di ferrovie, la sesta tra le province italiane, e positivo è anche il bilancio delle strade, che pone la provincia al settimo posto nella graduatoria nazionale.

## La provincia di Biella

Si estende su una superficie di 913 kmq e i suoi 187.041 abitanti danno luogo a una densità abitativa di 204 ab/kmq.

Gli 82 comuni che compongono la provincia sono distribuiti per la maggior parte in collina e in montagna e si registra una netta prevalenza di comuni di dimensioni molto piccole, alcuni dei quali contano addirittura meno di 200 abitanti, che sorgono soprattutto lontano dal capoluogo e dagli insediamenti produttivi.

Il livello di urbanizzazione è piuttosto basso (25%), a causa, soprattutto, di un'alta incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne, quasi un quarto del totale.

Come nel caso di Alessandria, il saldo demografico risulta negativo, ma è discretamente riequilibrato dalla consistente presenza di cittadini stranieri.

## Distribuzione della forza lavoro in provincia di Biella (al 31-12-2000)

Settore produttivo	Biella	Piemonte	Italia
Agricoltura	1.000	68.000	1.120.000
Industria	35.000	563.000	4.937.000
<b>Costruzioni</b>	<b>5.000</b>	<b>110.000</b>	<b>1.618.000</b>
Servizi	39.000	1.013.000	13.193.000
<b>Totali</b>	<b>80.000</b>	<b>1.769.000</b>	<b>21.080.000</b>

## Le imprese

L'attività economica della provincia vede protagoniste più di 20.000 imprese ed è orientata prevalentemente verso il settore dei servizi (il 16% delle imprese appartengono a questo settore, contro l'8% medio delle altre province italiane) e verso quello industriale (con una quota del 32% Biella supera la

## I distretti industriali nella Provincia di Biella

- Cossato** - Industria tessile, Abbigliamento
- Biella** - Industria tessile, Abbigliamento

media nazionale).

La presenza di attività artigianali è superiore sia



alla media del nord-ovest sia a quella nazionale, contando circa 6.600 imprese, il 32% del totale.

Il settore trainante della provincia è quello manifatturiero, che però negli ultimi anni sembra soffrire di un certo decremento del numero di attività.

Dal lato della creazione di imprenditorialità, i rami dell'economia biellese che si dimostrano più dinamici sono quello dei servizi (+2,6%) e quello delle costruzioni; quest'ultimo ha visto nascere 109 nuove aziende, registrando un aumento del 4.1%.

Le attività commerciali, complessivamente, sono 4.521 e impiegano 12.800 addetti.

### Le infrastrutture

La dotazione infrastrutturale del territorio non eccelle: la situazione delle strade e delle ferrovie è particolarmente deficitaria rispetto alla media italiana; nel campo aeroportuale, Biella si colloca al quindicesimo posto tra le 103 province italiane.

## La provincia di Novara

Occupava un territorio di 1.339 kmq che ospita 344.010 abitanti distribuiti con una densità di 257 abitanti per kmq.

Dopo Torino, Novara è la provincia più popolosa della regione, ma registra un livello di urbanizzazione (30%) più basso della media nazionale.

I comuni, 88, sono

distribuiti in egual misura in territorio pianeggiante e collinare, e in minima parte in territorio montano.

Novara, è la terza provincia, dopo Torino e Alessandria, che si segnala per una massiccia presenza di cittadini stranieri, ed è l'unica delle province piemontesi per cui si continua a registrare un aumento del saldo demografico.

### Le imprese

Riguardo alla ripartizione settoriale delle imprese, 29.500, quelle industriali in senso stretto e quelle del settore edile, il 15% del totale, segnano una quota superiore alla media nazionale, ma il settore prevalente rimane quello artigianale, con il 37% del totale, un dato che si dimostra superiore sia alla media italiana sia alla media del nord-ovest.

Il tasso di crescita è, poi, in linea con quello nazionale che si aggira intorno alle 2,1 unità per ogni 100 residenti.

Le attività commerciali, che impegnano 21.800 addetti, sono 7.986.

### Le infrastrutture

La dotazione infrastrutturale della provincia è tra le migliori di tutta Italia sia nel settore ferroviario sia in quello stradale e autostradale.

## I distretti industriali nella Provincia di Novara

**Borgomanero** - Meccanica

**Oleggio** - Industria tessile, Abbigliamento



## La provincia di Torino

Quella di Torino è la settima provincia italiana per estensione e la quindicesima per densità abitativa.

Su un territorio di 6.830 kmq, in 315 comuni, sono distribuiti 2.122.704 resi-



denti, di cui 960.000 solo nel capoluogo, con una densità di 310,8 abitanti per kmq. La quota di popolazione attiva per classe di età è molto alta (69%) e supera la media nazionale.

Altrettanto alta è l'incidenza di stranieri: Torino si colloca, infatti, al terzo posto nella classifica delle città italiane.

## Le imprese

Sono 183.239, cioè due terzi del totale delle imprese piemontesi.

Il 69% di queste appartengono al settore dell'industria, del commercio e dei servizi alle imprese, mentre l'incidenza di quelle artigiane (29%) nel territorio torinese risulta superiore alla media nazionale.

Complessivamente il ritmo di crescita delle imprese del torinese è particolarmente sostenuto, ma è alto anche il tasso di mortalità

delle stesse, il che segnala un notevole dinamismo in questo campo.

Le attività commerciali sono 52.859, e impegnano 134.106 addetti.

## Le infrastrutture

La dotazione infrastrutturale complessiva del territorio della provincia di Torino è tra le migliori a livello nazionale, ma le dotazioni degli aeroporti e delle ferrovie risultano gravemente deficitarie rispetto alle necessità di un cen-

## I distretti industriali nella Provincia di Torino

Torino - Meccanica  
Rivarolo Canavese  
Meccanica

tro commerciale importante come Torino.

Restringendo l'area di interesse al solo capoluogo, si riscontrano notevoli problemi di viabilità urbana, alleviati, solo in parte, dalla presenza della tangenziale, che però copre solamente la parte occidentale della città.

## La provincia di Verbania

Nata nel 1995, la provincia di Verbania Cusio Ossola occupa l'estremità settentrionale del Piemonte, protendendosi come un cuneo verso il territorio svizzero.

Copre un territorio ormai del tutto prealpino e alpino, caratterizzato da una forte presenza lacustre (laghi Maggiore, d'Orta e di Mergozzo).

La scarsità di spazi aperti e pianeggianti ha influenzato sia la popolazione della zona sia le sue caratteristiche economiche: su un territorio di 2.255 kmq risiedono 158.999 abitanti, distribuiti con una densità di 70,5 ab/kmq, la più bassa della regione, in 77 comuni, tutti situati in montagna.

In linea con la tendenza generale del Piemonte, anche in provincia di Verbania la popolazione sta invecchiando, e la quota di giovani parallelamente diminuisce, mentre si registra un aumento dei cittadini stranieri residenti, provenienti per lo più da Marocco, Svizzera, Albania e Germania.

**I distretti industriali nella Provincia di Verbania**

Omegna - Meccanica

**Le imprese**

Dal punto di vista delle attività produttive il territorio ha conosciuto, dagli anni '70, un progressivo processo di deindustrializzazione, un conseguente processo di terziarizzazione e una maggiore diversificazione, in cui prevale la piccolo-media impresa. Le imprese nel loro complesso sono 12.497, il 3,2% di quelle piemontesi. Tra queste hanno un peso maggiore quelle legate al commercio, il 27%, pari a 3.952 imprese, che occupano 9.655 addetti, e quelle del comparto turistico, ma hanno una presenza significativa anche quelle dei settori manifatturiero e delle costruzioni.

Le imprese legate alle costruzioni, in particolare,

rappresentano il 18% del totale, il 5,4% in più rispetto alla media piemontese, e occupano più dell'11% della forza lavoro presente in provincia, collocandola al secondo posto nella graduatoria delle province italiane.

**Le infrastrutture**

La provincia è poi da sempre terra di confine, collocata all'incrocio tra due stati e due regioni, lungo lo snodo di importanti vie di comunicazione dell'Europa Centro Meridionale, attraverso il passo e il traforo del Sempione, a ovest, e i trafori del S. Gottardo e del S. Bernardino a est.

Nonostante ciò, l'accessibilità alla provincia è stata giudicata la peggiore rispetto a quella alle altre province del Piemonte, a causa della sua collocazione interstiziale alle linee di connessione europee, con problemi inerenti la mobilità interna e i collegamenti



con i nodi dei sistemi di trasporto. Dal punto di vista delle infrastrutture, la rete stradale appare decisamente insufficiente, mentre la rete ferroviaria sembra discreta e la situazione aeroportuale, a differenza dei collegamenti portuali, sufficiente. Il baricentro delle principali direttrici viarie è Gravellona Toce, mentre dal punto di vista ferroviario la città meglio servita è Domodossola, collegata direttamente con Milano, Novara e Locarno.

**Le infrastrutture della provincia di Verbania rapportate al Piemonte e all'Italia**

Indicatori	Verbania	Piemonte	Italia
Strade e autostrade	45,0	112,4	100
Rete ferroviaria	89,2	91,7	100
Porti	24,8	39,8	100
Aeroporti	91,0	99,9	100

(Fatto=100 il valore italiano)

**La provincia di Vercelli**

Su una superficie territoriale di 2.088 kmq, la provincia di Vercelli accoglie 180.000 abitanti ed è, dopo quella di Verbania, la provincia meno popolosa

tra quelle piemontesi, anche se non è la meno estesa.

Anche la densità abitativa è bassa, sia rispetto alla media nord occidentale, sia rispetto alla media nazionale, assestandosi sul valore di 87 abitanti per kmq.

Inoltre, solamente il capoluogo, Vercelli, conta più di 20.000 abitanti.

La presenza di stranieri, invece, è tra le più basse del Piemonte.

## I distretti industriali nella Provincia di Vercelli

Gattinara - Industria tessile, Abbigliamento

### Le imprese

Sono circa 17.000, un terzo delle quali di carattere commerciale, una quota

superiore alla media del nord-ovest; soprattutto, emerge l'incidenza di imprese industriali, al di sopra della media nazionale, così come la quota delle imprese artigianali. Il ritmo di crescita del numero di imprese nella provincia, però, è piuttosto basso, in particolare a causa del loro elevato livello di mortalità, un livello superiore alla media piemontese.

### Le infrastrutture

Vercelli e il suo territorio, dal punto di vista infrastrutturale, sono assolutamente ben servite: la dotazione stradale è la seconda in Italia dopo quella del territorio di Savona, e appena meno brillante, ma egualmente positiva, è la performance degli aeroporti.

## LA VALLE D'AOSTA

La regione valdostana è la penultima nella graduatoria italiana in fatto di popolosità, contando appena 120.000 abitanti, distribuiti su un territorio di 3.264 kmq che origina una densità abitativa di 37 abitanti per kmq, la più bassa in assoluto in Italia. Sono le caratteristiche morfologiche del territorio a contribuire alla compressione della densità demografica, così come a quella del livello di urbanizzazione (il 28,7%), che colloca la provincia al terzultimo posto tra le 103 italiane. Inoltre, dall'ultimo decennio, il livello di urbanizzazione tende a diminuire ulterior-



mente.

Come nel caso di Ver-  
celli, anche nella pro-  
vincia di Aosta

l'unico  
comune  
con più di  
20.000  
abitanti,  
su 74 in  
totale, è  
il capo-  
luogo,  
che rac-  
coglie quasi  
la metà dei  
residenti.

Tutti gli altri  
risiedono, comun-  
que, in comuni di  
montagna.



### Le imprese

Tra le 14.650 imprese  
attive sul territorio oltre il  
20% sono agricole, ma è  
rilevante il dato che riguar-  
da l'incidenza delle impre-  
se di costruzioni, che col-  
loca la provincia al quinto  
posto nella graduatoria ita-  
liana, mentre le imprese  
commerciali sono com-  
plessivamente 2.717 e

occupano 7.381 addetti.

Il tasso di crescita del  
numero di imprese non è  
molto alto rispetto alla  
media del nord-ovest, e si  
registra anche un'inci-  
denza di piccole imprese e  
di ditte individuali (con  
numero di addetti da tre a  
nove) molto superiore  
rispetto alla media della

stessa area.

L'indice di disoccupa-  
zione, inoltre, è tra i più  
bassi d'Italia.

### Le infrastrutture

A questo riguardo, l'in-  
tera regione soffre in modo  
particolare di una carenza  
nel settore ferroviario e  
aeroportuale; in quest'ulti-  
mo caso si colloca addirit-  
tura all'ultimo posto nella  
graduatoria italiana, men-  
tre in fatto di strade e auto-  
strade la situazione è deci-  
samente migliore: la pro-  
vincia di Aosta risulta  
addirittura la meglio forni-  
ta dopo Milano.

Da segnalare la situazio-  
ne di precarietà ambientale  
di alcune aree della regio-  
ne. La bassa valle della  
Dora, ad esempio, è a  
rischio frane e alluvioni,  
cosa che contribuisce a  
creare disagi allo scorri-  
mento del traffico.

### Gli indicatori infrastrutturali

Indicatori	Prima posizione	Ultima posizione
Strade e autostrade	Milano	Lecce
Rete ferroviaria	Trieste	Isernia
Porti	Genova	Sondrio
Aeroporti	Roma	<b>Aosta</b>